

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Massimiliano Robbiani
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 12 agosto 2015 n. 113.15

Vettore energetico per il riscaldamento dell'Ospedale Beata Vergine di Mendrisio

Signor deputato,

ci riferiamo all'atto parlamentare in oggetto che, oltre a interrogare il Consiglio di Stato riguardo alla propria attività di promozione dell'utilizzo di energia rinnovabile e sostenibile presso le strutture dell'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC), solleva degli interrogativi di natura tecnica relativi al sistema di riscaldamento dell'Ospedale Beata Vergine (OBV).

Di seguito le risposte alle domande formulate al Consiglio di Stato.

1. Su che base è stata fatta la scelta di caldaie del tipo biocombustibili?

L'impiego di generatori di calore a condensazione che possono essere alimentati a gas metano o a gasolio è stato previsto quale fonte di calore a supporto delle termopompe che fungeranno da impianto principale che forniranno l'energia di banda. L'impiego del gasolio è per contro previsto solo in caso di interruzione dell'erogazione del gas metano (sicurezza d'esercizio indispensabile in ospedale), così da poter garantire la produzione del calore minimo essenziale per lo svolgimento delle attività ospedaliere più urgenti. Il gasolio - contrariamente al gas metano - può essere facilmente immagazzinato facendo uso dei depositi esistenti in loco.

2. Come mai un ospedale che dovrebbe privilegiare la salvaguardia della salute, privilegia anche il vettore gasolio in luogo del solo metano, ritenuto pure che dal lato finanziario, tra i due vettori, non v'è una sensibile differenza?

L'impiego del gasolio nell'esercizio ordinario della centrale è escluso. Come accennato sopra, la possibilità di alimentare le caldaie con il gasolio è stata una scelta legata unicamente a fattori di sicurezza di poter garantire il funzionamento della centrale termica anche in caso di interruzione dell'erogazione del gas naturale.

3. Non ritiene il Consiglio di Stato di dover invitare, tramite l'EOC, l'OBV ad essere più attento nelle scelte energetiche?

Il Consiglio di Stato ritiene che la Direzione generale dell'EOC sia sensibile all'utilizzo di energie rinnovabili, in particolare laddove opere di miglioria o di ampliamento dei propri immobili, come nel caso specifico dell'OBV, facilitano il raggiungimento di questo obiettivo. Infatti, al termine della seconda tappa del rinnovo della centrale termica dell'OBV il calore prodotto da fonti rinnovabili rappresenterà il 50% del totale. Questa percentuale potrà essere incrementata

unicamente con l'attuazione di importanti interventi di risanamento energetico all'involucro edile e adeguamenti alle installazioni idrauliche esistenti.

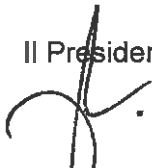
Il Consiglio di Stato s'impegnerà a promuovere questa attitudine anche presso le cliniche private, prevedendo nei contratti di prestazione tra lo Stato e gli istituti ospedalieri una specifica raccomandazione in tal senso.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 3.5 ore lavorative.

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



N. Gobbi

Il Cancelliere:



G. Gianella

Copia:

- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch)
- Divisione della salute pubblica (dss-dsp@ti.ch)
- Area di gestione sanitaria (dss-ags@ti.ch)
- Sezione per la protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (dt-spaas@ti.ch)
- Sezione della logistica (dfe-sl@ti.ch)